

La valutazione della soddisfazione sul lavoro nei pazienti con lombalgia: revisione della letteratura

Job satisfaction evaluation in low back pain: a literature review and tools appraisal.

Ratinaud MC, Chamoux A, Glace B, Coudeyre E

Ann Phys Rehabil Med. 2013 Sep;56(6):465-81. doi: 10.1016/j.rehab.2013.06.006. Epub 2013 Jul 18.

Abstract

Tra i fattori di rischio occupazionali di recidiva, cronicità e mancata ripresa dell'attività professionale nei pazienti con lombalgia, la scarsa soddisfazione professionale è l'unico forte fattore basato sulle evidenze.

Obiettivo: individuare questionari convalidati per la valutazione, nella pratica clinica e negli istituti di ricerca, della soddisfazione professionale nei pazienti con lombalgia. **Metodo:** è stata effettuata una ricerca all'interno dei database Pubmed e Cochrane e nella letteratura non indicizzata. Sono state utilizzate le parole chiave 'soddisfazione professionale' e 'lombalgia'. Sono stati scelti esclusivamente gli articoli rilevanti in lingua inglese e francese. È stata eseguita una duplice valutazione dei questionari elencati in base alle proprietà psicometriche e all'uso nella pratica quotidiana. **Risultati:** dei 40 articoli scelti, soltanto 4 utilizzavano un questionario convalidato. Dei 12 diversi questionari, soltanto 2 sono convalidati nella versione inglese (Job Descriptive Index [JDI] e Work Environment Scale [WES]) e 1 nella versione francese (JDI). Richiedendo molto tempo, è difficile consigliare l'utilizzo di tali questionari nella pratica quotidiana.

Conclusioni: in base alla revisione della letteratura e all'eterogeneità dei questionari, attualmente non esiste alcun questionario di riferimento per valutare la soddisfazione professionale. Nella pratica quotidiana, potrebbe essere utile l'impiego della scala analogica visiva per la soddisfazione professionale globale. Invece, il questionario JDI sembra lo strumento più adatto per le ricerche e le procedure, nonostante la sua validità sia ancora oggetto di verifiche.

Commento

Carlo Trevisan

Il valore scientifico

Revisione sistematica di 40 studi che hanno esaminato la soddisfazione sul lavoro in pazienti con lombalgia. Lo studio è di interesse perché, per quanto è di mia conoscenza, è la sola pubblicazione che esamina le metodiche di accertamento della soddisfazione sul posto di lavoro utilizzate nella letteratura sul mal di schiena.

Lo studio

La lombalgia è una delle principali cause di malattia professionale ed assenteismo. I principali fattori di rischio di recidiva, cronicizzazione e mancato ritorno al lavoro sono i criteri clinici dell'episodio lombalgico (l'intensità del dolore, la severità, la disabilità e la durata), l'esistenza di un pregresso episodio di lombalgia, lo stato generale di salute, l'età, fattori psicologici ed un basso livello di soddisfazione per il lavoro.

Numerosi fattori occupazionali sono considerati, con diversi livelli di prova, come fattori di rischio per la cronicità e la ricorrenza: i carichi di lavoro, la libertà nel processo decisionale, il sostegno sociale sul luogo di lavoro, la compensazione, una cattiva postura sul posto di lavoro, il tempo trascorso a portare carichi, l'assenza di una

postazione di lavoro ergonomica, bassi livelli di qualifica professionale, inadeguatezza di stipendio, prospettive di sviluppo assenti e la monotonia dell' attività.

Tra i fattori occupazionali, lo stress sul lavoro ha prove scientifiche limitate ma la valutazione soggettiva del paziente di un basso livello di soddisfazione sul lavoro ha un elevato livello di prova scientifica.

In salute pubblica e in medicina del lavoro, la soddisfazione sul lavoro è stata ampiamente studiata ed il concetto viene utilizzato in diverse discipline.

In psicologia, è tradizionalmente definito come " lo stato emotivo positivo o piacevole derivante dalla valutazione da parte di un soggetto del suo posto di lavoro o delle sue esperienze lavorative" e più recentemente la soddisfazione sul lavoro è stata concettualizzata come un "atteggiamento generale verso il lavoro".

Tutti i giorni, nella pratica ed in ricerca clinica vengono utilizzati molti strumenti per valutare gli effetti del mal di schiena ed i fattori di rischio per la lombalgia cronica.

Viceversa, gli strumenti per valutare la soddisfazione sul lavoro sono poco conosciuti, e sono di uso meno frequente.

L'obiettivo di questo studio è stato quello di catalogare gli strumenti di valutazione per la soddisfazione sul lavoro utilizzati nei pazienti con mal di schiena per determinare se esista uno strumento di riferimento che può essere utilizzato nella pratica quotidiana e/o nella ricerca clinica.

Dei 40 studi indagati, 18 studi hanno utilizzato un metodo di valutazione che non aveva riferimenti bibliografici: 13 studi hanno utilizzato una sola domanda con formulazioni variabili e gli altri hanno usato un questionario composto da diversi elementi.

Ventidue studi hanno utilizzato uno o più metodi di riferimento. Gli autori della revisione hanno catalogato 12 metodi di valutazione di riferimento, 3 dei quali non sono stati valutati perché in lingua olandese.

Le principali caratteristiche di validità generale, tempo di esecuzione ed aree esplorate si trovano nella tabella.

Il questionario più utilizzato è stato il Modified Work Apgar (in cinque studi). La sua validità complessiva è stata ritenuta moderata dagli osservatori, il suo tempo di esecuzione con sette domande era visto come moderato e con esso non si ha la valutazione della soddisfazione globale sul lavoro. Nessuno dei questionari è risultato di rapida esecuzione, convalidato e di frequente utilizzo.

La letteratura

Questa revisione ha trovato più di 25 strumenti per la valutazione della soddisfazione sul lavoro nei pazienti lombalgia. Dodici di questi avevano riferimenti in letteratura e 16 erano stati specificamente progettati per lo studio in cui erano applicati.

Di questi strumenti, solo il Job Descriptive Index era stato convalidato attraverso una metodologia rigorosa ma la sua compilazione richiede tempi lunghi ed è quindi meno adatto come strumento di screening per un uso generalizzato.

Una limitazione in questi strumenti di valutazione della soddisfazione sul lavoro sta nella definizione del concetto di soddisfazione professionale. C'è una complessa relazione tra la soddisfazione globale sul lavoro e la soddisfazione in relazione alle diverse dimensioni del lavoro. Anche se numerosi studi dimostrano una forte correlazione tra la soddisfazione complessiva sul lavoro ed i diversi fattori di soddisfazione sul lavoro, in teoria gli individui possono essere soddisfatti in diversi aspetti del loro lavoro, ma complessivamente insoddisfatti del loro lavoro.

Analogamente, alcuni studi assimilano soddisfazione sul lavoro e stress sul lavoro considerandoli, giustamente, come un sintomo causato da squilibri di transizione tra l'ambiente e l'individuo (equilibrio tra vincoli professionali percepiti e le aspettative). L'Istituto Nazionale per la Sicurezza e la salute (NIOSH) definisce lo stress sul lavoro come una risposta fisica e emotiva negativa alle richieste di un lavoro che non corrisponde a capacità, risorse o

esigenze del lavoratore. In questo modello, la soddisfazione sul lavoro è considerato una reazione acuta causata da fattori di stress sul lavoro.

Tuttavia, anche se lo stress sul lavoro e la soddisfazione sul lavoro sono il risultato di fattori individuali e professionali, e a volte degli stessi fattori, non sembra opportuno concludere che entrambi esprimono lo stesso concetto.

Ciò può spiegare una differenza nel livello di evidenza che tra la soddisfazione sul lavoro e lo stress sul lavoro come fattori di rischio di recidiva e cronicità per la lombalgia.

Quando si allestiscono dei questionari che i pazienti devono compilare, esistono diverse modalità di risposta: scale numeriche Likert, risposte binarie (si/no) e risposte a domande aperte. Le risposte alle domande aperte sono le più vicine alla realtà, ma interpretarle statisticamente è difficile. Utilizzare domande a cui rispondere con una lista predeterminata di possibili risposte comporta il rischio di avere risposte con un tono generale simile (effetto alone) e di ottenere in primo luogo risposte positive, indipendentemente dalla domanda fatta, perché è più facile approvare che disapprovare (effetto acquiescenza).

Dei differenti tipi di scala, sembra che la più affidabile sia l'uso di scale appaiate a scelta forzata in cui i soggetti invece di valutare ogni istruzione in relazione ad una scala di valori, devono scegliere tra delle dichiarazioni preordinate a secondo della misura in cui tali affermazioni descrivono le loro preferenze o comportamenti; i dati possono essere trasformati per produrre medie e deviazioni standard, non consentono di non rispondere, rendono più facile trarre una conclusione e sono meglio adatti allo screening.

Gli autori concludono che allo stato attuale non c'è uno strumento standardizzato e adeguato per la valutazione della soddisfazione sul lavoro nei pazienti con lombalgia.

Suggeriscono che sarebbe necessario uno strumento di valutazione della soddisfazione complessiva sul lavoro con buona sensibilità e con rapidità di esecuzione; l'utilizzo di una sola domanda, come ad esempio: "E' soddisfatto nel complesso, con il suo attuale lavoro?" (presa dall'Overall Job Satisfaction Scale) e misurata con una scala analogica visiva o con una scala numerica potrebbe essere rilevante per lo screening di un problema occupazionale ma la sua validità deve essere ancora determinata.

Il commento

La comprensione delle complesse interrelazioni tra cronicizzazione della lombalgia e fattori di rischio deve passare necessariamente attraverso la messa a punto di sistemi di indagine (ed in ciò i questionari auto compilati dai pazienti sono sempre più rilevanti) sempre più efficaci ed affidabili.

Questo studio ha il pregio, per la prima volta, di indagare a fondo sulle metodiche utilizzate per accertare il grado di soddisfazione sul lavoro dei pazienti con lombalgia ma ha anche il valore aggiuntivo di sensibilizzarci su una valutazione critica degli strumenti che andiamo ad analizzare.

Autore, anno	Nome del questionario	Validità complessiva	Tempo di completamento	Ambiti esaminati	Versione disponibile	Frequenza d'impiego
Cornay et al., 1985	Social Problem Questionnaire	Moderata	Breve	Soddisfazione globale	Inglese	1/40
Biggs et al., 1991	Modified Work Appgar	Moderata	Moderato	Mansione lavorativa Supporto sociale sul posto di lavoro	Inglese	5/40
Grundemann et al., 1993	Manual Questionnaire-levero e saure	Insufficiente	Breve	Latitudine dedazionale Soddisfazione globale	Tedesco	3/40
Van Veldhoven et al., 1994	VBBA (vragenlijst beleving en beoordeling van de arbeid)	Insufficiente	Breve	Soddisfazione globale	Tedesco	2/40
Dijkstra et al., 1981	Dutch questionnaire of health work	Insufficiente	Lungo	Mansione lavorativa Supporto sociale sul posto di lavoro	Tedesco	2/40
McDowell et al., 1996	Overall Job Satisfaction Scale	Insufficiente	Breve	Organizzazione materiale Condizioni lavorative Valutazione del lavoro Soddisfazione globale	Inglese	1/40
Fishbain et al., 1991	NP	Insufficiente	Lungo	NP	Inglese	4/40
Tuomi et al., 1985	Work Satisfaction Index	Insufficiente	Moderato	Mansione lavorativa (interesse, utilizzo delle competenze) Supporto sociale sul posto di lavoro	Inglese	1/40
Skovron et al., 1994	Work Satisfaction scale	Moderata	Breve	Prospettive di sviluppo Accesso alla formazione Soddisfazione globale		1/40
Symonds et al., 1996	Soddisfazione professionale	Moderata	Moderato	Soddisfazione globale	Inglese	2/40
Eazer et al., 1990	Psychosocial of Work Appgar PAWJS					
Mogenci	Job Descriptive Index (JDI)	Soddisfacente	Lungo	Mansione lavorativa Prospettive di sviluppo Supporto sociale sul posto di lavoro	Inglese Francese	2/40
McCos et al., 1986	Work Environment Scale (WES)	Soddisfacente	Lungo	Domanda psicologica Latitudine dedazionale Mansione lavorativa Supporto sociale sul posto di lavoro	Inglese Francese	2/40
Gauthier et al.				Domanda psicologica Latitudine dedazionale Ambiente lavorativo		

NP: non fornito; validità complessiva: insufficiente < 1 criterio o non valutata, moderata 1 criterio, soddisfacente ≥ 2 criteri; tempo di completamento: breve < 3 articoli, moderato da 3 a 30 articoli, lungo > 30 articoli.

Analisi critica dei questionari citati

Domande per la Formazione a Distanza (FAD)

2015-F1-36-1) Quali sono i criteri clinici dell'episodio lombalgico indicati come principali fattori di rischio di recidiva, cronicizzazione e mancato ritorno al lavoro?

- l'intensità del dolore
- la severità
- la disabilità e la durata
- tutte le precedenti

Tutte le domande dei singoli articoli (identificate dal codice sopra indicato) saranno raccolte nel **questionario finale** che dovrà essere compilato nel mese di dicembre da parte di coloro che si sono iscritti (o si iscriveranno) al programma facoltativo di FORMAZIONE A DISTANZA - **FAD** (vedi www.gss.it/associa.htm) per conseguire l'ATTESTATO GSS FAD o i 50 CREDITI ECM FAD